

## Honsell: alleanze positive se porteranno più ricerca e occasioni di lavoro

**F**URIO HONSELL (*nella foto*), sindaco di Udine e rettore dell'Università friulana dal 2001 al 2008, a differenza del suo predecessore Marzio Strassoldo, non vede il fantasma di una possibile fusione dietro all'accordo



stipulato tra gli atenei di Udine e Trieste; al contrario, giudica positivamente ogni forma di collaborazione tra le università regionali.

«L'autonomia di Udine non è a rischio – afferma –. Ciò che è in serio pericolo, invece, è l'intero sistema della ricerca italiano, perché per anni non se ne è riconosciuto valore e si è assistito ad un progressivo impoverimento del sistema universitario».

Da qui l'auspicio di Honsell affinché l'alleanza tra Udine e Trieste possa consentire di «tornare, quantomeno, agli stessi livelli del passato

in termini di numero di ricercatori e opportunità di didattica».

«Penso ad esempio alla specialistica di Scienze infermieristiche, un tempo attivata insieme a Trieste e poi cancellata – ricorda l'ex rettore –, e a molte altre ottime opportunità, a corsi di laurea, bandi di ricerca e progetti in rete tra atenei, messi da parte per "esigenze di razionalizzazione" imposte dal Governo».

Ben venga dunque, secondo Honsell, l'accordo sottoscritto dai due Senati accademici, «purché non resti solo un annuncio. Se invece proverà la sua efficacia portando con sé occasioni di lavoro, opportunità per la didattica e la ricerca, allora sarà un buon accordo».

«Senza dubbio positiva», poi, la strada delle sinergie con le università del Nordest e pure oltre confine. Honsell ricorda che già in passato Udine aveva puntato in questa direzione: «Purtroppo, anche in questo caso, molto di ciò che di buono era stato fatto, in seguito è stato cancellato, sulla base di tagli calati dall'alto».

SERVIZI DI **VALENTINA ZANELLA**